

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

<p>Specie Famiglia Nome volgare Origine</p>	<p><i>Astacus leptodactylus</i> Eschscholtz, 1823 Astacidae Gambero di fiume turco Sud Est Europea e Asia Minore (fiumi tributari del Mar Caspio e Mare Nero)</p>	
<p>Biologia, ecologia, vie di dispersione</p>	<p>Raggiunge dimensioni ragguardevoli (>15 cm e 200 g), attivo sia di notte sia di giorno. Fertilità (200-800 uova deposte dalla femmina in autunno) e tasso di crescita molto superiore ai gamberi indigeni, raggiunge 6 cm dopo il primo anno di vita.</p> <p>Acque stagnanti o a corrente lenta con fondo fangoso, sfrutta anche gli anfratti in rive verticali. Optimum di temperatura tra i 23 e 26°C, minime medie estive di 17°C. Sopporta molto bene acque con importanti carichi di inquinanti organici (acque eutrofiche e ipertrofiche) e basse concentrazioni di ossigeno disciolto. Onnivora, si nutre prevalentemente di invertebrati bentonici.</p> <p>Importato per scopi gastronomici e introdotto in natura. Scappato da allevamenti (assenti in Ticino?). Introdotto in Europa centrale all'inizio del 20. secolo e immesso deliberatamente in Svizzera negli anni '70 per compensare le perdite del gambero indigeno (<i>Austropotamobius pallipes</i>) dovute all'afanomicosi (peste del gambero). Presente nel 16% degli specchi d'acqua e 1% dei corsi d'acqua in Svizzera che contengono gamberi.</p>	
<p>Habitat in Ticino storia e diffusione</p>	<p>Corsi d'acqua (e potenzialmente specchi d'acqua).</p> <p>Nel 1976 è stato trovato un individuo nella Magliasina e nel 1986 un individuo in un ruscello a Lamone. In recenti rilievi nel quadro dell'inventario cantonale dei gamberi non è stata riconfermata la sua presenza in Ticino. Sembrerebbe in regressione a livello Svizzero.</p> <p>Nel lago di Varese è presente un'importante popolazione del Gambero rosso americano (<i>Procambarus clarkii</i>), specie che implica problemi maggiori rispetto alle altre specie di gambero esotiche (nella lista delle 100 peggiori specie invasive d'Europa). Nel 2007 è stato catturato un esemplare di <i>Pacifastacus leniusculus</i> a Minusio, potenziale vettore dell'afanomicosi che colonizza habitat favorevoli al gambero indigeno.</p>	
<p>Tipo di pericolo / impatto potenziale</p>	<p>Economico: nullo</p> <hr/> <p>Salute: nullo</p> <hr/> <p>Biodiversità: alto Localmente, competitore del gambero indigeno (<i>Austropotamobius pallipes</i>). Non è portatore dell'afanomicosi (peste del gambero, di origine americana, essendo una specie europea). Può modificare la composizione della flora e della fauna indigene.</p> <hr/> <p>Società/cultura: nullo</p>	

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

Metodi e costi d'intervento possibili	<p>Prevenzione di diffusione ulteriore: Informare e sensibilizzare le società dei pescatori e i proprietari di specchi d'acqua al fine di evitare introduzioni illegali.</p> <p>Lotta: campagne di cattura mediante nasse, dove minaccia di entrare in competizione con i gamberi indigeni (in Ticino solo <i>Austropotamobius pallipes</i>)</p> <p>Eliminazione: di difficile realizzazione</p> <p>Costi di contenimento: nessuna informazione disponibile (CH)</p> <p>Nessuna necessità d'intervento fino a che non viene riconfermata la sua presenza in Ticino. Probabilmente gli animali trovati in passato erano singoli individui rilasciati, ma attualmente non è conosciuta nessuna popolazione in Ticino. Al fine di prevenire una nuova colonizzazione sarebbe utile un monitoraggio delle popolazioni di gamberi nei corsi d'acqua cantonali.</p>
Osservazioni	Specie indesiderata secondo la legge federale sulla pesca, proibita l'immissione in natura (art. 6 e allegato 3 Ordinanza concernente la legge federale sulla pesca)
Bibliografia	<p>Maddalena T., Zanini, M., Torriani D., Marchesi P., Jann B., Paltrinieri L. 2009. Inventario dei gamberi d'acqua dolce del Ticino (Svizzera). Boll. Soc. Tic. Sci. Nat. 97:19-25</p> <p>Stucki P., Zaugg B. 2005. Fauna Helvetica 15. Decapoda. Edito dal CSCF e dalla Società entomologica svizzera. 56 pp.</p>